

La risposta corretta

Roma, 8 novembre 2006.

L'Agenzia delle Entrate, nel corso "Sicurezza e Privacy", ci ha insegnato come valutare un dipendente che "fosse curioso di conoscere la situazione economica di un suo conoscente e, a tal fine, visionasse i suoi dati reddituali"...



Ecco il loro insegnamento...

(abbiamo tratto domande e risposte dal test del corso)... lo ricordate?

La domanda

Si immagini che un dipendente dell'Agenzia delle Entrate fosse curioso di conoscere la situazione economica di un suo conoscente e, a tal fine, visionasse i suoi dati reddituali: la situazione economica, contrariamente alle apparenze, non è florida e tale informazione - per passaparola- comincia a circolare nella cerchia dei conoscenti. Da tale comportamento possono scaturire sanzioni penali?

Si immagini che un dipendente dell'Agenzia delle Entrate fosse curioso di conoscere la situazione reddituale di un suo conoscente e, a tal fine, visionasse i suoi dati; tale comportamento:

La risposta corretta

No, perché l'azione non è stata compiuta con l'intento di cagionare un danno

è lecito, a condizione che l'impiegato sia autorizzato all'accesso a tali dati e non li comunichi o li diffonda ad altre persone

Per questo, lo ripetiamo, nessun addebito a chi si fosse comportato in linea con gli "insegnamenti" dell'Agenzia...